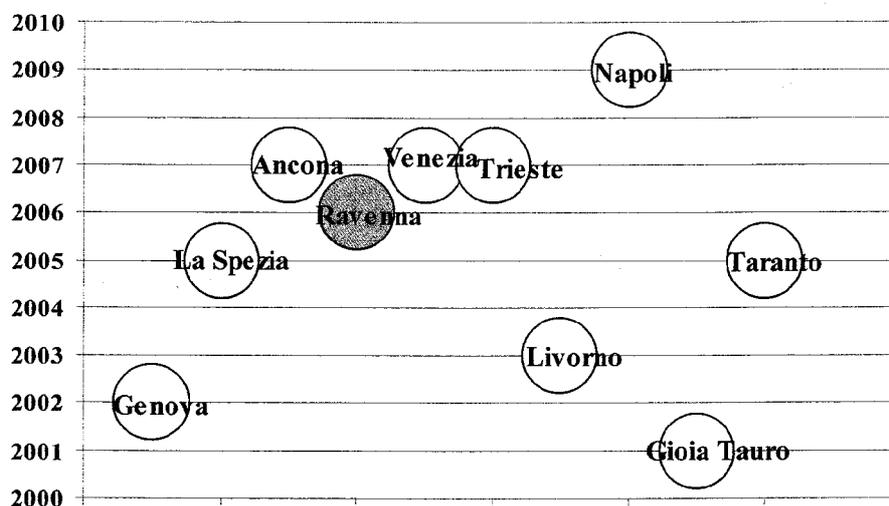
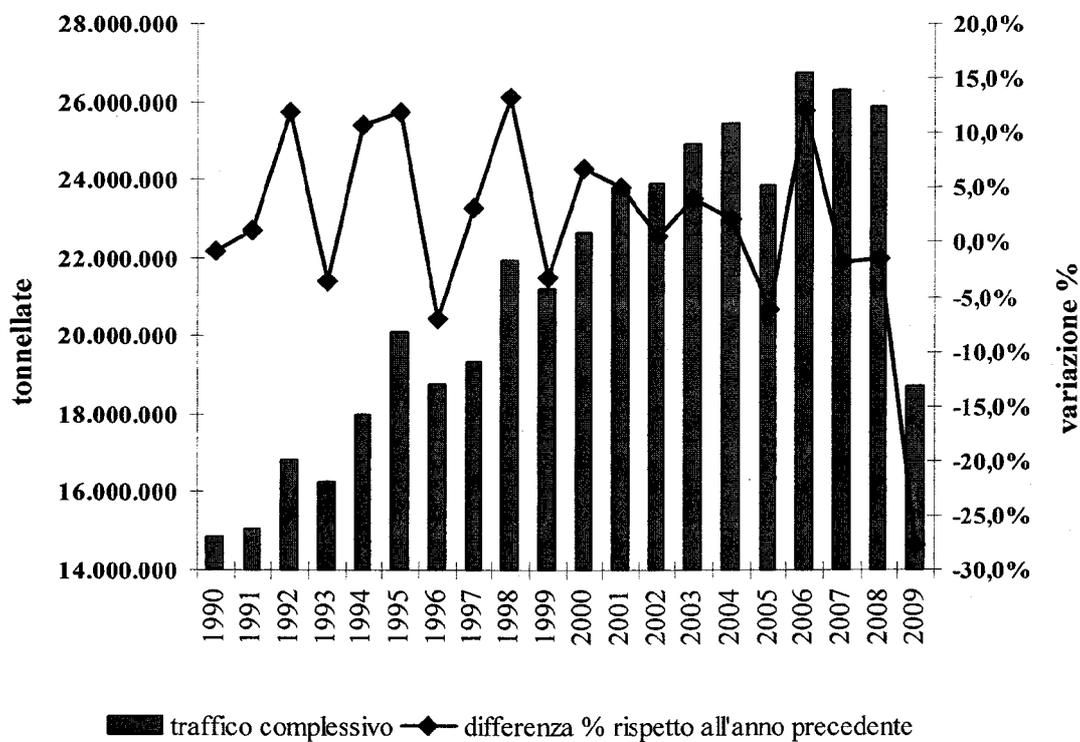


Il peso della crisi - container (TEUs)



PORTO DI RAVENNA



Nel 2009 il porto di Ravenna ha registrato un traffico merci di 18.703.000 tonnellate, in calo dell'27,8% rispetto al 2008, pari a quasi 7 milioni di tonnellate in meno.

Il calo rispetto allo scorso anno è stato del 22% nel I° trimestre, del 32% nel secondo, del 35% nel terzo e del 21% nell'ultimo trimestre dell'anno.

I segnali negativi per il porto erano iniziati a metà novembre del 2008, in coincidenza con la crisi economica che ha coinvolto tutto il mondo.

Complessivamente per Ravenna si è assistito ad una diminuzione di traffico per 13 mesi consecutivi, che da dicembre 2009 ha visto invertire la tendenza.

Il numero di navi attraccate è stato di 3.244, pari a 541 in meno rispetto allo scorso anno.

Il calo più significativo è per le merci secche (-36,5% pari a 6,4 milioni di tonnellate in meno), ovvero merci in colli e rinfuse solide, che hanno registrato una diminuzione rispettivamente del 56,2% e del 26,7%.

Il maggior delta negativo è per i prodotti metallurgici, passati da quasi 5,8 a 2,5 milioni di tonnellate (-56,7%). Il calo di quasi 3,3 milioni di tonnellate è imputabile per lo più ad una flessione delle importazioni di coils, pari a 2,9 milioni di tonnellate. I Paesi di importazione da cui si sono registrati i cali più significativi sono Cina, Egitto e Russia (per un totale di 2 milioni di tonnellate), ovvero quelli che erano cresciuti maggiormente nel 2008.

Consistente anche il calo della movimentazione di minerali greggi e materiali da costruzione che con una contrazione del 40,1%, sono passati da 6,3 a 3,8 milioni di tonnellate. Nel 2009 si sono infatti registrati, solo per le importazioni di materie prime per le ceramiche, 2 milioni di tonnellate in meno (-47,0%); a subire i maggiori cali sono stati Turchia e Ucraina, Paesi che tuttavia mantengono oltre il 90% delle provenienze. In calo anche altri minerali per l'edilizia, quali ghiaia (50 mila tonnellate in meno) e clinker (260 mila tonnellate in meno).

Le due classi merceologiche che hanno subito i cali più significativi trovano riscontro anche nell'andamento nazionale di questi prodotti; secondo i dati Istat infatti le importazioni di minerali provenienti da cave sono calate del 45,6%, mentre l'import di prodotti siderurgici ha subito una flessione pari al 46,5%. Sempre secondo l'Istat le esportazioni di manufatti da costruzione in terracotta (perlopiù piastrelle) nel 2009 hanno subito un calo di 695 milioni di euro (-19,7%)

In diminuzione anche il traffico di concimi, passati da 1,8 a 1,5 milioni di tonnellate (-17,5%) e di combustibili minerali solidi (provenienti soprattutto da USA, Venezuela e Guatemala) passati da 478 mila a 367 mila tonnellate (-23,2%).

Per quanto riguarda le derrate alimentari si è registrato un calo di 150 mila tonnellate su 2,1 milioni, pari al 7%, imputabile perlopiù a 60 mila tonnellate in meno di semi oleosi e 56 mila di melassa. In crescita invece di 165 mila tonnellate gli oli vegetali, dei quali oltre il 50% proveniente dall'Indonesia e dalla Papua Nuova Guinea.

In lieve flessione i prodotti agricoli, calati del 6,4%, a causa soprattutto di un fatto del tutto congiunturale, ovvero che lo scorso anno erano sbarcati quantitativi di sorgo che non si sono ripetuti nel 2009. In crescita invece di oltre 233 mila tonnellate (+44,0%) lo sbarco di frumento che è stato pari a 761.000 tonnellate, per il 37% proveniente da Ucraina e Romania.

Per quanto riguarda le rinfuse liquide si è registrato un calo dei prodotti petroliferi del 7,1%, pari a 210 mila tonnellate in meno, dovuto ad una flessione significativa del traffico di cabotaggio (196 mila tonnellate in meno) e dei prodotti chimici del 5,2%, pari a 64 mila tonnellate.

Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto registrare le principali variazioni negative, vanno segnalate la Cina (1,6 milioni di tonnellate in meno) il cui traffico, nel 2009, si è quasi azzerato, l'Ucraina e la Turchia, rispettivamente con 1,3 e 1,2 milioni di tonnellate in meno e l'Egitto e il Brasile, complessivamente con 800 mila tonnellate in meno; mentre a crescere in maniera più significativa sono stati l'Indonesia (+97.000 tonnellate) e la Bulgaria (+85.000).

La movimentazione container è stata pari a 185.022 TEUs, 29.446 (-13,7%) in meno rispetto allo scorso anno, che era stata la migliore prestazione di sempre del porto di Ravenna, ma quasi 23.000 in più (+14,2%) rispetto al 2006.

Per i container pieni si è registrata una flessione di 32.811 TEUs (-18,3%), mentre per i vuoti si è avuto un aumento di 3.365 TEUS (+9,5%).

Buono il traffico delle autovetture che sono risultate 15.013 unità rispetto alle 13.856 dello scorso anno (+8,4%).

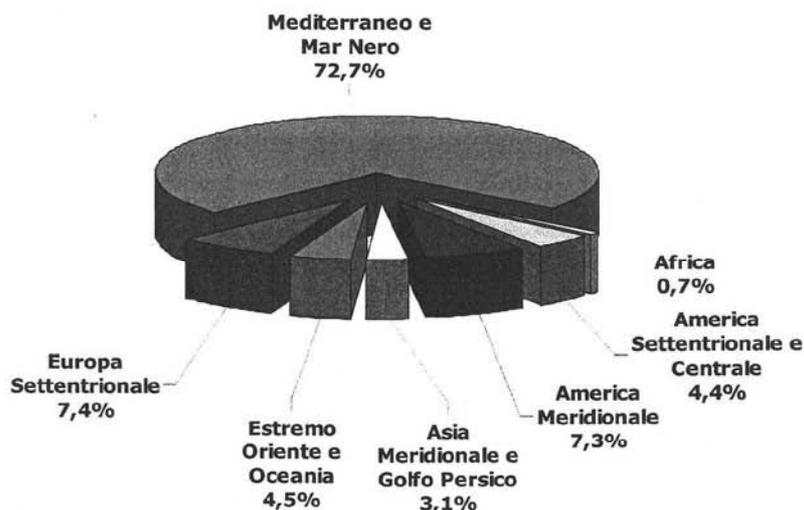
Per quanto riguarda il traffico trailer si segnala l'avvio di una nuova linea ro-ro, a partire da fine ottobre 2009, che impiega due navi sul collegamento Ravenna-Corinto. Nei 18 viaggi del 2009 sono stati movimentati 1.384 rotabili.

Sulla relazione Ravenna-Catania sono stati invece movimentati 30.520 trailer, 3.448 (-10,2%) in meno rispetto allo scorso anno.

Da segnalare la sperimentazione di un servizio di trasporto fluviomarittimo di coils tra Ravenna e Mantova, che a dicembre ha visto l'effettuazione di 7 viaggi trasportando oltre 8.000 tonnellate.

In termini di origine/destinazione, la quota complessiva di traffico con i paesi affacciati al Mediterraneo e Mar Nero è pari al 72,7% del totale portuale, quota leggermente inferiore ai risultati degli anni precedenti.

All'interno del traffico di Short Sea Shipping, la componente relativa al cabotaggio nazionale, con 4,4 milioni di tonnellate movimentate, ha rappresentato il 23,5% del traffico totale.



Il porto di Ravenna continua a rivestire un ruolo di estrema importanza nei confronti del commercio estero italiano svolto attraverso la modalità marittima, soprattutto riguardo ai Paesi Mediterranei.

Da un'analisi condotta sui dati del commercio estero nazionale per il 2009 emerge infatti che attraverso Ravenna transita il 6,0% del traffico marittimo italiano che diventa il 14,0% se si escludono i prodotti petroliferi e i combustibili minerali solidi. Con specifico riferimento invece ai Paesi del Mediterraneo Orientale e Mar Nero, il porto di Ravenna ha movimentato il 9,8% del traffico totale e il 28,2% del totale delle merci scambiate via mare dall'Italia (erano rispettivamente l'11,5% ed il 30,7% nel 2008) prodotti petroliferi e combustibili minerali solidi esclusi.

RUOLO DEL PORTO DI RAVENNA NEL COMMERCIO ESTERO MARITTIMO ITALIANO (IN VOLUME) – 2009			
	Quota di RA sull'import italiano	Quota di RA sull'export italiano	Quota di RA sul commercio totale
Commercio estero italiano	7,0%	3,1%	6,0%
Commercio estero italiano (esclusi petroliferi e combustibili minerali solidi)	18,5%	5,2%	14,0%
Paesi Mediterraneo Orientale e Mar Nero	10,8%	6,3%	9,8%
Paesi Mediterraneo Orientale e Mar Nero (esclusi petroliferi e combustibili minerali solidi)	33,7%	13,7%	28,2%

Fonti: Banca Dati Commercio con l'Estero – Istat; Autorità Portuale

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31.12.2009 riporta – come si evince anche dall'esame della situazione amministrativa – sostanziali risultanze gestionali positive.

Per quanto attiene alle entrate si registra il perdurare della tendenza, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla totale assenza di assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di opere ed infrastrutture portuali. Inoltre, la forte crisi economica mondiale non ha risparmiato alcun settore economico e quindi neppure il settore portuale, che ha chiuso con una significativa flessione dei traffici che ad oggi – attraverso la corresponsione delle tasse portuali - rappresentano la primaria voce di entrata del bilancio dell'ente.

Tuttavia, nel suo complesso, il bilancio consuntivo dell'anno 2009 esprime delle risultanze contabili soddisfacenti che dimostrano la capacità gestionale dell'Autorità portuale, anche in un momento di indubbia difficoltà rispetto agli anni precedenti.

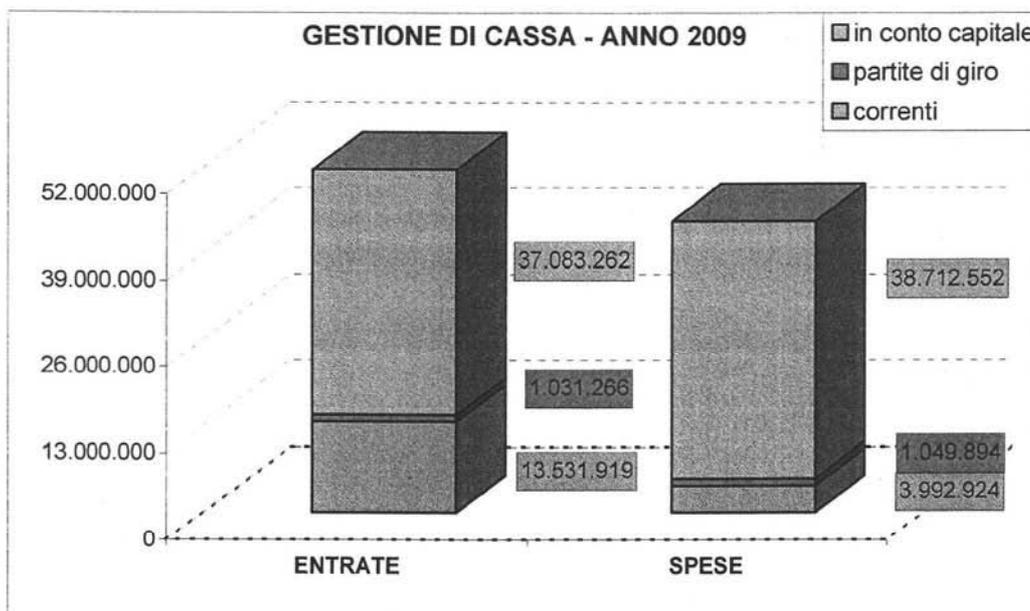
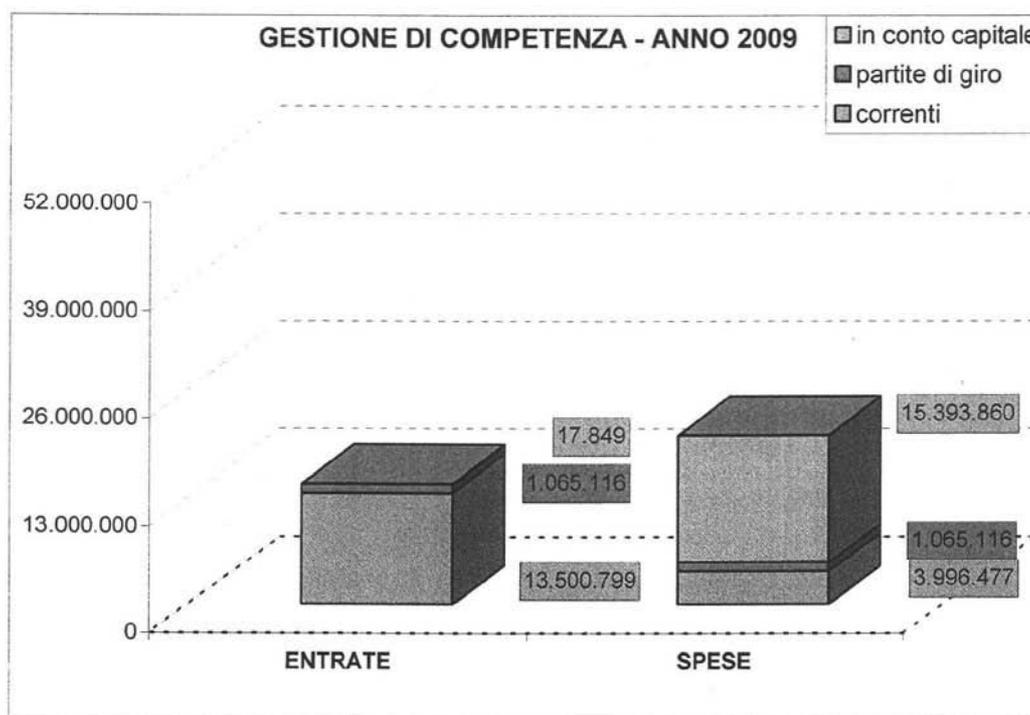
In questo quadro di riferimento l'Autorità portuale è riuscita a rispondere pienamente a tutte le disposizioni di legge di recente emanazione, assicurando altresì il rispetto di tutti i tetti di contenimento della spesa previsti, e garantendo sul piano dell'attività, risposte adeguate alle domande della comunità portuale ravennate.

ANDAMENTO FINANZIARIO

Le fonti di finanziamento stanziare nel bilancio di previsione per il 2009, come già argomentato, non prevedevano contributi statali, in quanto, al momento della predisposizione del documento previsionale, non vi erano indicazioni circa nuovi finanziamenti da assegnare alle Autorità portuali.

Fondamentale pertanto è l'apporto delle entrate di parte corrente che ad oggi sono l'unico mezzo di finanziamento dei lavori e delle manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

Nell'ambito del suesposto scenario di risorse, si riportano di seguito alcuni grafici che rappresentano l'incidenza dei vari titoli di entrata e di spesa sul bilancio dell'ente.



In relazione ai grafici sopra riportati risulta evidente la discrepanza esistente tra la competenza e la cassa delle spese ed in particolare delle entrate in conto capitale. Ciò deriva dal fatto che nel corso del 2009 si è proceduto ad incassare, con notevole ritardo sulle date di pagamento dei lavori svolti dall'ente, i rimborsi dei finanziamenti concessi dal Ministero vigilante. Ritardi nei rimborsi in alcuni casi di oltre un anno; ciononostante l'anno 2009 ha registrato pagamenti per quasi 44 milioni di euro, di cui 36.8 mln di euro nell'ambito dei soli lavori di grande infrastrutturazione, decretandosi il 2009 l'anno in cui il valore dei pagamenti ha raggiunto il picco più elevato dalla costituzione dell'Autorità Portuale ad oggi.

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

L'Autorità portuale di Ravenna nel corso dell'anno 2009 si è contraddistinta per attività mirata al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali, al fine di rendere il porto un grande polo multifunzionale, nonché per la promozione attuata tesa allo sviluppo ed al rilancio economico, non solo del porto, ma di tutto il territorio ravennate.

Nonostante la crisi economica che ha investito nell'anno trascorso tutta la portualità italiana, infatti, l'Autorità portuale di Ravenna ha fatto fronte alla situazione proseguendo l'attività pianificata e portando avanti gli interventi in fase di progettazione o per i quali si era in gara o in corso di esecuzione, esercitando un'azione di accelerazione dei tempi per la loro realizzazione.

L'Ente ha provveduto a dar corso alla gara per la **realizzazione dei lavori di adeguamento delle banchine operative in San Vitale**, che prevede opere finalizzate a resistere alle sollecitazioni sismiche di cui alla nuova classificazione del Comune di Ravenna ed a rispettare le previsioni del nuovo Piano Regolatore Portuale 2007, oltre ad una prima tranche di approfondimento dei fondali alla quota -11.50 m slmm, per un ammontare complessivo a base d'asta pari a 17,9 milioni di euro.

Si è concluso il lungo iter per l'ottenimento della V.I.A. relativamente ai progetti di **approfondimento del canale Piombone** e di **risanamento della Pialassa**, di cui alla Delibera di Giunta n. 239 del 02.03.2009 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha recepito gli esiti della conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 02.12.2008. Il T.A.R. Emilia Romagna ha respinto anche l'istanza di sospensione cautelare avanzata da privati avversa a tale provvedimento ed i termini per il ricorso al Consiglio di Stato sono scaduti il 10.10.2009 per cui l'Autorità portuale può provvedere alla pubblicazione delle relative gare per l'affidamento degli appalti, che ammontano complessivamente a 32 milioni di euro.

Proseguendo nell'azione finalizzata all'innalzamento degli **standard di security portuale**, a copertura degli obiettivi sensibili, della sicurezza della navigazione e del lavoro portuale, sono stati aggiudicati i lavori di completamento del perimetro dell'area portuale, finalizzato alla chiusura dell'area portuale soggetta a normative di carattere doganale, nazionali e comunitarie, tramite fornitura ed installazione di un sistema di recinzioni prefabbricate, cancelli carrabili e pedonali, anche i seguenti interventi:

- la realizzazione di un sistema di videosorveglianza presso la sede della Direzione Marittima di Ravenna a Porto Corsini e dei relativi apprestamenti per il controllo e la gestione;

- la realizzazione di dispositivi per la sicurezza del traffico navale, che, conseguentemente all'ultimazione del nuovo ponte mobile per l'attraversamento del canale Candiano, per il quale si è concluso all'inizio del mese di febbraio appena trascorso il suo posizionamento, nasce dalla necessità di garantire un margine di sicurezza al transito navale, in condizioni di ponte aperto, che scongiuri urti dei natanti o di parti di essi con la struttura dell'impalcato metallico;

- i lavori di realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica ed il parziale potenziamento di quelli esistenti nella zona portuale denominata “Penisola Trattaroli”; un primo stralcio finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale nella zona di pertinenza portuale e della security portuale, che comprende interventi sul tratto finale della via Classicana, via della Battana e via XIII marzo.

La Giunta Provinciale, a ciò delegata dalla Regione Emilia-Romagna, con Delibera n. 20 del 03.02.2010, ha definitivamente approvato il nuovo **Piano Regolatore Portuale**, che si pone come aggiornamento del piano adottato nel 1998 ed approvato nel 2001, concludendo in tal modo l’iter che ha portato lo scalo ravennate a dotarsi del nuovo strumento di pianificazione.

L’iter per l’approvazione del Piano ha coinvolto in primis l’Autorità portuale che nel marzo 2007 l’ha adottato, il Comune di Ravenna che nell’ottobre 2007 lo ha dichiarato conforme agli strumenti urbanistici generali considerando, quindi, conclusa l’intesa prevista dall’art. 5, c.3 della L. 84/94, il Consiglio Superiore dei LL.PP. che nell’ottobre del 2008 ha espresso avviso favorevole e da ultimo la Regione Emilia Romagna che nel 2008 ha riconosciuto la conformità del P.R.P. rispetto al P.R.I.T. e nell’ottobre del 2009 ha espresso parere motivato positivo in esito alla Valutazione Ambientale Strategica.

Il nuovo P.R.P. rappresenta uno strumento fondamentale per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna e vede tra i principali interventi **l’approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt., l’adeguamento dei profili di banchina ai nuovi fondali, il prolungamento delle opere di difesa esterne, la realizzazione della nuova piattaforma container, il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, l’area di servizio e sosta per l’autotrasporto ed il distripark.**

E’ proseguito, poi, nel corso dell’anno trascorso l’impegno congiunto dell’Autorità portuale e delle amministrazioni locali finalizzato alla **complessiva riqualificazione e valorizzazione del waterfront**, collaborazione all’interno della quale trova spazio l’intervento dei privati, indispensabile volano dello sviluppo economico del territorio. In tale contesto, mirato alla creazione di un sistema di scambio sinergico tra porto e città ed alla riscoperta di un “dialogo” e di una positiva relazione fra il tessuto urbano e l’acqua, trovano collocazione a Marina di Ravenna i progetti del nuovo grande porto turistico Marinara, l’arredo del molo guardiano sud tramite il suo ampliamento ed adeguamento funzionale, quelli relativi all’area del faro, del mercato ittico e delle pescherie, ed a Porto Corsini, oltre al nuovo terminal crociere, i cui lavori sono proseguiti secondo i programmi stabiliti, tutta la parte della località posta tra il terminal stesso e la Guardia costiera.

Il 16.12.2009 è stato sottoscritto l’atto di **concessione del Terminal Crociere di Porto Corsini** alla Società Terminal Passeggeri (RTP S.r.l.), con la realizzazione del quale Ravenna avrà la concreta possibilità di diventare uno dei porti di riferimento nell’Adriatico. La Società, costituita da Royal Carribean, Aeroporto “Guglielmo Marconi” di Bologna, Venezia Terminal Passeggeri, Società Bassani di Venezia e Camera di Commercio di Ravenna, si è aggiudicata la concessione della gestione del servizio di stazione marittima relativamente al traffico crocieristico che durerà sino al 2019. In attesa della conclusione dei lavori di realizzazione della banchina e del pontile che consentiranno l’attracco alle grandi navi da crociera ed in attesa della piena operatività della società che gestirà il Terminal passeggeri, si è comunque registrato durante la stagione 2009 un discreto incremento del numero di navi che hanno fatto tappa a Ravenna, con una significativa diversificazione delle compagnie.

Nell’ambito del rafforzamento delle infrastrutture ferroviarie di interesse portuale, si segnala l’approvazione della proposta di Protocollo d’Intesa con il Comune di Ravenna finalizzata all’individuazione di chiaro e condiviso quadro di riferimento entro cui collocare la specifica iniziativa del Concorso di progettazione previsto per il **riassetto della Stazione Ferroviaria** e di un suo adeguato intorno e l’Accordo con rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) per il **potenziamento dei collegamenti ferroviari** in dx Canale Candiano. Quest’ultimo, che riguarda la progettazione e la

realizzazione di due binari aggiuntivi a quelli dell'attuale "fascio base", collocati tra via Trieste e via Canale Molinetto, e per la realizzazione del quale l'Autorità portuale di Ravenna ha stanziato due milioni di euro, consentirà una formazione dei treni proveniente dalla parte destra del canale in modo più efficace e rapido.

Sempre con l'Amministrazione Comunale è stato raggiunto un ulteriore accordo per il **completamento della fognatura di via Classicana** che vede l'Ente coinvolto finanziariamente per 1,3 milioni di euro.

Nell'ottica di **incremento del traffico merci attraverso la modalità ferroviaria**, al fine di incentivare e valorizzare le imprese che utilizzano il trasporto ferroviario quale sistema di sviluppo di attività collegate al trasporto marittimo e trasbordo merci attraverso il porto di Ravenna, è stato, inoltre, individuato come idoneo strumento un Avviso Pubblico destinato appunto a quelle imprese portuali concessionarie che intendono fare richiesta di un contributo, da concedersi per un massimo di tre anni, per ridurre parzialmente il divario di costi del caricamento di merci su camion rispetto al caricamento su treno. Con tale avviso l'Autorità portuale si propone di attivare interventi nel settore del trasporto delle merci in coerenza con gli obiettivi indicati dalla programmazione nazionale e regionale, al fine di riequilibrare il trasporto delle merci sviluppando il trasporto ferroviario intermodale e tradizionale al fine di migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto medesimo.

In merito al progetto per la "**Cittadella della Nautica e dell'Innovazione**", si comunica che è stato raggiunto l'accordo con ENI per la cessione di circa 55 ettari del "COMPARTO AGIP" nel porto di Ravenna, di cui 18 ettari ceduti gratuitamente all'Autorità portuale per la realizzazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico. Autorità portuale, Protan ed ENI hanno presentato un Master Plan, approvato dal Comitato di Vigilanza del PRUSST (Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio), in attesa, ora, di essere approvato dal Consiglio Comunale. La Regione Emilia Romagna ha destinato sei milioni di euro per il Tecnopolo della provincia di Ravenna, la cui sede sarà collocata all'interno della Cittadella della nautica e dell'Innovazione. L'Autorità portuale sta concludendo l'Analisi delle potenzialità dei servizi offerti, la messa a punto del bando per la selezione delle imprese e la "Valutazione ex Ante" del progetto di "Cittadella della Nautica e dell'Innovazione". Il Ministro Scajola ha confermato formalmente che l'istruttoria svolta dal Ministero dello Sviluppo economico, dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni per l'assegnazione dei finanziamenti previsti ai fini dell'art. 252-bis del D. Lgs. 153/2006 (Riconversione produttiva dei siti contaminati) ha individuato, su 116 siti proposti e 60 giudicati ammissibili, 26 siti prioritari (20 di interesse nazionale e 6 di interesse regionale), tra cui il Sito di interesse regionale di Ravenna (Area Ex Sarom), e che il sito di Ravenna è immediatamente cantierabile. Con il raggiungimento dell'Accordo con ENI, le Manifestazioni di interesse già pervenute di soggetti disponibili ad insediarsi nell'area, la messa a punto dello strumento urbanistico per l'attuazione ("Master Plan 2009"), la messa a punto dell'Analisi economica ("Valutazione ex Ante") del progetto della Cittadella, il finanziamento del Tecnopolo e la definizione delle azioni da porre in essere dal punto di vista tecnico, urbanistico, procedimentale ed autorizzativo, al fine di cantierare le opere in tempi compatibili con le aspettative e le esigenze di tutti i portatori di interessi coinvolti, pubblici e privati, l'Autorità portuale di Ravenna ha esaurito il mandato ricevuto dallo Steering Committee e dalle Associazioni economiche e di categoria. Unica condizione sospensiva all'attuazione del progetto, che blocca l'avvio dell'intero iter realizzativo, è la mancata certezza sull'esistenza e sull'entità del finanziamento pubblico del progetto da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, presso il quale è proseguita l'azione congiunta degli Enti coinvolti per l'acquisizione dei finanziamenti.

**MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI
IN AMBITO PORTUALE**

Nonostante il calo delle proprie entrate derivante dal calo dei traffici legato alla crisi economica che da 2008 si è fatta sentire a livello globale, l'Autorità portuale di Ravenna ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ammonta a euro 3.562.022,3.

Oltre alla realizzazione di una serie di interventi minori e di affidamenti di incarichi effettuati in economia, la manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2009 ha riguardato i seguenti interventi:

- Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel porto canale di Ravenna (2007-2011) – Quota anno 2009
- Servizio di gestione, manutenzione e razionalizzazione degli impianti di illuminazione, segnalazione e controllo nel porto canale di Ravenna (2004 - 2011) – Quota anno 2009 e variante
- Gestione, manutenzione delle aree demaniali e delle parti comuni del Porto di Ravenna - Triennio 2008/2010 – Quota anno 2009
- Sistemazione della banchina c.d. Enel lato terra
- Realizzazione del nuovo scivolo di alaggio per piccoli natanti a Marina di Ravenna
- Integrazione impianti di climatizzazione ed antincendio nella sede dell'Autorità Portuale di Ravenna
- Impianto fotovoltaico a servizio della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna

INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E IGIENE DEL LAVORO**□ Sicurezza e igiene del lavoro**

Nel corso del 2009 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla sicurezza delle operazioni/servizi portuali svolta nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità Portuale è stata regolarmente espletata nel rispetto dello specifico programma annuale. In attuazione degli impegni assunti all'interno dell'accordo con gli enti locali e le organizzazioni datoriali relativo all'individuazione ed all'adozione di regole mirate a contenere e ridurre le emissioni di polvere derivanti dalla movimentazione di merci polverulente, è stata consolidata ed ottimizzata l'attività di controllo e vigilanza delle operazioni portuali con merci alla rinfusa polverulente. A completamento dell'attività di vigilanza e controllo gli interventi in relazione a specifici lavori svolti su demanio marittimo. Il 2009 ha visto inoltre l'avvio dei lavori del Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro, costituito dalla Regione ai sensi del DPCM 21/12/2007, del quale questa Autorità è membro. Infine si segnala la partecipazione di questo ente al Tavolo tematico, coordinato dall'Università di Bologna e dalla Fondazione Alma Mater il cui lavoro mira alla diffusione di una nuova cultura sul tema della salute e sicurezza. Sono state svolte regolarmente le attività relative ai procedimenti attuativi di obblighi previsti dal d.lgs.272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e dalla L.84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

□ *Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna*

Con il coordinamento del Direttore operativo è stata data continuità attuativa al protocollo, nello specifico agli accordi operativi relativi alla certificazione dei SGS delle imprese ed ai rimborsi ai RLSS così come alle dotazioni di lavoro. Inoltre nell'aprile del 2009 sono stati avviati i corsi di formazione per gli RLSS e gli RLS aziendali la cui conclusione è prevista nella primavera del 2010. Nell'estate del 2009 è stato definito l'elenco di figure professionali specializzate di cui il SI-RLSS può avvalersi a fronte di specifiche esigenze e problematiche inerenti la sicurezza del lavoro.

□ *Ambiente*

Si è data continuità attuativa a quanto previsto dal d.lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi ed agli obblighi, previsti dalla L. 84/94, inerenti la pulizia ed il disinquinamento degli specchi acquei. Nello specifico, a seguito dell'approvazione della revisione triennale del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico da parte della Provincia si è portato a conclusione il processo di assegnazione delle nuove concessioni dei servizi di raccolta tramite gara pubblica. Per quanto riguarda il servizio di pulizia degli specchi acquei si rileva la regolarità dello stesso da parte della società concessionaria sia per gli interventi di natura ordinaria che per gli interventi straordinari, questi ultimi risultati tre nel corso del 2009. Questa Autorità al fine di raggiungere i prefissati obiettivi strategici ed operativi relativamente ai diversi comparti ambientali, nel corso del 2009 ha dato avvio alle attività di progettazione e costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale, applicato a tutte le attività/servizi svolti dalla stessa e certificabile secondo la norma internazionale ISO 14001:2004. Il progetto richiede, come requisito fondamentale, la totale conformità alla normativa cogente in materia di sicurezza e di ambiente. Considerata la complessità e la varietà delle attività svolte dall'Autorità portuale, per supportare lo sviluppo del Sistema di gestione ambientale professionalità esterne specialiste della materia sono state individuate tramite procedura pubblica.

ALTRI INTERVENTI

Nel settore della *security* si è proceduto, nel corso del 2009 alla redazione, invio e discussione in sede di conferenza dei servizi per la sicurezza portuale della individuazione dei confini del porto di Ravenna e della "Valutazione della *security* del porto di Ravenna", che hanno ottenuto l'approvazione dell'Autorità Marittima rispettivamente con Decreto n. 70 del 23.12.2009 e con Decreto n. 10 del 16.02.2010. Si è provveduto altresì all'attuazione del vigente c.d. "Piano integrato di *security*" ed in particolare:

- a) Completamento recinzioni in ambito portuale;
- b) Realizzazione del sistema integrato di controllo accessi;
- c) Sistemi di video sorveglianza.

Una ulteriore importante attività è stata quella di elaborazione (fino alla sopravvenuta sottoscrizione) del protocollo di intesa con l'Agenzia delle Dogane e con la partecipazione dell'Associazione agenti marittimi raccomandatari e mediatori marittimi, Confindustria Ravenna e Associazione Doganalisti dell'Emilia-Romagna finalizzato alla realizzazione di un sistema info-telematico portuale.

ATTIVITA' DI SVILUPPO

□ Programma Comunitario Italia-Slovenia

Nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2007-2013, questa Autorità ha presentato - all'interno della prima call dei progetti strategici (dicembre 2008) – due proposte progettuali: la prima denominata Por.Ter.Infra (infrastrutture e reti logistiche tra porti ed interporti multimodali del Nord Adriatico) e la seconda SafePort (il porto e la gestione dei rischi industriali ed ambientali). La peculiarità dei progetti presentati, oltre ad uno specifico interesse dei medesimi, sta nella valenza della partnership proposta che si compone di tutti i porti dell'Area Programma (Autorità Portuali di Trieste, Venezia e Ravenna nonché Luka Koper ma anche Chioggia, Monfalcone e Porto Nogaro) e rappresenta il primo esempio di cooperazione tra porti ad uno spettro così ampio.

Entrambi i progetti sono stati ammessi, nel luglio 2009, alla fase successiva dove è stato valutato positivamente il solo SafePort che attualmente è oggetto della valutazione di qualità (l'ultimo step che precede la definitiva approvazione). SafePort si propone di affrontare, in modo sistemico, le problematiche derivanti dai rischi naturali e tecnologici nelle aree portuali favorendo e promuovendo una pianificazione congiunta per la prevenzione e gestione del rischio naturale e tecnologico. In particolare si intende costruire ed implementare un quadro di conoscenze condivise del sistema dei porti dell'Alto Adriatico volto ad affrontare le seguenti problematiche:

- le emergenze e degli incidenti rilevanti in ambito portuale (rischio industriale);
- il contenimento dell'inquinamento atmosferico derivante dal compendio navale e logistico portuale (rischio ambientale);
- i rischi e gli effetti prodotti dallo sversamento in mare di merci pericolose o sostanze inquinanti;
- la carenza e la disomogeneità dei dati relativi agli infortuni sul lavoro in ambito portuale;
- i rischi derivanti dalla movimentazione di merci pericolose nei porti.

SafePort ha una dotazione complessiva di 2.730.000 euro di cui 220.000 a favore di questa Autorità.

□ Crociere

L'avvicinarsi del completamento delle opere a mare per lo scalo crociere a Porto Corsini ha consentito di espletare e aggiudicare la gara per l'affidamento in concessione del servizio di "stazione marittima", come stabilito nell'art. 6 comma 1 lettera C della legge 84/94 e nel D.M. del 14.11.1994. Tale gara era impostata con una combinazione di punteggi che avevano il proprio baricentro sull'impegno e la capacità dei concorrenti di incrementare il numero dei passeggeri in arrivo nel nuovo scalo. La gara era riservata a soggetti che avessero delle caratteristiche di esperienza e capacità operativa in almeno alcuni dei seguenti settori: linee di navigazione crocieristica, agenzie generali e tour operator del settore, gestori di terminal crocieristici e/o di aeroporti. Alla gara ha partecipato un solo concorrente, un raggruppamento di importanti operatori dei vari settori coinvolti, raggruppamento trasformatosi poi in società (Ravenna Terminal Passeggeri, RTP). L'aggiudicazione è stata deliberata dal Comitato Portuale il 09.06.2009 e la concessione è stata rilasciata il 16.12.2009. La società inizierà la gestione del servizio dato in concessione ad avvenuto collaudo del pontile, previsto entro la fine del giugno 2010. Successivamente a tale concessione è stato sottoscritto tra questa Autorità ed RTP un protocollo d'intesa per regolare le forme di promozione integrata durante lo start-up dell'attività. In relazione al completamento dei lavori di realizzazione del Terminal Crociere di Porto Corsini e parallelamente allo svolgimento della gara sopraccitata, è proseguita la specifica campagna promozionale avviata nel corso dei due anni precedenti volta a presentare questa rilevante novità

infrastrutturale. Il nuovo Terminal infatti consentirà di migliorare in maniera significativa il posizionamento competitivo di Ravenna nello scenario crocieristico internazionale in quanto permetterà al porto stesso di aumentare considerevolmente il livello di servizio offerto. In ragione dell'esistenza di questa nuova opportunità per il porto di Ravenna è stato realizzato un prodotto editoriale su supporto informatico da destinare ad una selezionata platea di operatori specializzati rappresentati dagli itinerary planner e degli excursion manager delle compagnie crocieristiche, allo scopo di rappresentare la ricchezza dell'offerta turistica raggiungibile dal nuovo Terminal Crociere evidenziando le eccellenze del territorio regionale in termini storico/culturali, naturalistici/sportivi, di eventi/manifestazioni, ecc., nell'ottica di offrire quindi molteplici opportunità di escursioni per i crocieristi e che potesse quindi rappresentare una sorta di Guida Tecnica a Ravenna ed all'area circostante. Tale prodotto è stato distribuito a tutte le principali compagnie del settore con specifico riferimento a quelle che operano nel Mediterraneo ed in Adriatico, ricevendo consensi sia in termini di completezza informativa che di originalità. E' continuata anche la campagna promozionale di tipo tradizionale mediante la partecipazione con proprio stand alla principale rassegna mondiale del settore, ovvero il Seatrade Miami 2009. Si è dato inoltre corso a quanto previsto all'interno del Protocollo d'Intesa in materia di promozione del turismo crocieristico sottoscritto nel marzo 2008 con la Segreteria di Stato per il Turismo della Repubblica di San Marino mediante incontri congiunti del Comitato Permanente di Cooperazione ed attraverso la predisposizione di materiale specifico da distribuire/ esporre in occasione degli eventi fieristici del settore turistico a cui partecipa San Marino.

Il 17 aprile 2009 è stato sottoscritto tra i presidenti delle Autorità Portuali di Ravenna, Trieste, Venezia e del Porto di Koper un protocollo d'intesa per una iniziativa integrata dei porti dell'Alto Adriatico. Tale iniziativa si rivela necessaria e potenzialmente di grande interesse alla luce di alcuni processi (che la crisi ha reso di più stringente attualità) :

la ridefinizione degli scenari internazionali e mediterranee, e dei corridoi europei (reti TEN-T) con la possibilità che il Nord Adriatico svolga assai più di oggi una funzione primaria di "porta" verso il centro Europa; la necessità di azioni integrate di lobby e di promozione; la possibilità di iniziative congiunte a supporto degli operatori per dialogare con i grandi "attori" del trasporto marittimo e della logistica.

Dalla firma del protocollo sono scaturiti gruppi di lavoro tematici che hanno iniziato l'approfondimento di una serie di temi.

E' scaturita poi la necessità di costituire un organismo, snello ma efficace, ed esso è stato individuato nella forma dell'Associazione.

Si è quindi lavorato alla costituzione di NAPA (North Adriatic Ports Association) che si è poi effettivamente costituita il 01.03.2010.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

L'attività promozionale svolta dall'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione nell'anno 2009 si è espletata attraverso l'organizzazione, la partecipazione attiva ed il supporto di una serie di iniziative finalizzate a promuovere il porto di Ravenna sia nei confronti della realtà locale che verso l'esterno. Dando continuità al percorso intrapreso lo scorso anno è proseguita la realizzazione di attività espositive presso spazi posti all'interno della sede dell'Autorità Portuale di Ravenna, con lo scopo di favorire l'avvicinamento dei cittadini ravennati ad iniziative di carattere socio-culturale di particolare rilievo per la realtà locale ed occasione di discussione di tematiche di interesse generale. In particolare, tra le varie, segnaliamo la mostra fotografica "Universalmente", promossa dalla Fondazione Flaminia, sulla presenza dell'Università a Ravenna, la mostra fotografica "Mamma Mia" di Giampiero Corelli in occasione della quale sono state esposte alcune foto inedite di madri in stato di reclusione in alcune carceri italiane, la mostra di tavole originali di fumetti "Commissari, giudici e investigatori tra le nuvole" realizzata appositamente per l'edizione 2009 della rassegna GialloLuna NeroNotte, ed infine, la mostra di pittura dell'artista Mattia Battistini, che vanta una ricca attività espositiva sia in Italia che all'estero, intitolata "Randagi". Tali iniziative sono state pubblicizzate attraverso l'inserimento di un banner sul sito dell'Autorità Portuale, la pubblicazione di comunicati stampa, e, talvolta, l'affissione di locandine promozionali. Tra le tante iniziative cui ha partecipato l'Autorità Portuale, si segnala la partecipazione alla manifestazione Tecnargilla, tenutasi a Rimini nel settembre 2009 e, congiuntamente alla Camera di Commercio di Ravenna ed alla locale Associazione degli Industriali, ad OMC 2009 – Offshore Mediterranean Conference and Exhibition, manifestazione divenuta punto d'incontro internazionale per l'industria dell'offshore oil & gas, svoltasi a Ravenna nel marzo scorso. Oltre che a queste, l'Autorità Portuale ha partecipato - congiuntamente ad alcuni dei soggetti maggiormente rappresentativi del settore a livello regionale e locale (Ferrovie Emilia Romagna srl, Dinazzano Po spa, Lugo Terminal spa, Consar Soc. Coop. Arl e C.C.I.A.A. di Ravenna) - al Salone Transport & Logistic di Monaco, manifestazione di indubbio rilievo nel panorama mondiale delle iniziative fieristiche dedicate al trasporto e alla logistica. Inoltre, l'Autorità Portuale ha partecipato per la prima volta alla manifestazione E.I.R.E 2009 – Expo Italia Real Estate (Milano), in quanto evento di livello internazionale e preziosa occasione di incontri operativi ed efficaci tra pubblico e privato. Come consuetudine, oramai, l'Autorità Portuale ha partecipato con un proprio stand alla Seatrade Cruise Shipping Convention di Miami, dove ha svolto una mirata azione di promozione del nuovo Terminal Crociere che è in corso di realizzazione a Porto Corsini, per la gestione del quale si è conclusa anche la procedura di assegnazione della concessione. A livello di marketing territoriale, ed in particolare per la promozione del NAPA, North Adriatic Ports Association (sistema portuale dei porti del Nord Adriatico, di cui fanno parte i porti di Ravenna, Venezia, Trieste e Koper), l'Autorità Portuale di Ravenna ha partecipato per il terzo anno consecutivo con un proprio equipaggio alla regata "Trofeo dei Porti del Nord Adriatico" (svoltosi a Venezia nel marzo 2009), evento emblematico che rappresenta il percorso di collaborazione intrapreso dai porti aderenti al NAPA.

In relazione al progetto della Cittadella della Nautica e dell'Innovazione, che interessa un'area del waterfront del Canale e che trae origine dalla presenza sul territorio di un distretto della cantieristica per la nautica da diporto che è una eccellenza a livello nazionale, nel 2009 l'Autorità Portuale ha contribuito alla realizzazione di diverse iniziative aventi attinenza al diportismo nautico ed al mondo della vela più in generale. Tra queste, si rammenta in particolare il varo inaugurale della imbarcazione Moro di Venezia III, che è stato presentato alla cittadinanza tutta in occasione di una manifestazione pubblica svoltasi presso il cantiere dove si sono ultimati i primi lavori di restauro, il 4 luglio scorso. Tra le iniziative di particolare rilievo per la vita culturale ravennate, che hanno consentito la promozione dell'immagine dell'Autorità Portuale di Ravenna ricordiamo il "Ravenna Festival", importante appuntamento musicale che rappresenta un punto di eccellenza della produzione artistica e musicale su scala internazionale, nell'ambito del quale l'Autorità Portuale ha

concorso alla realizzazione della serata di apertura della Rassegna, con il concerto “Water Music – Music for the Royal Fireworks” che si è svolto presso la sua nuova sede situata in Darsena di Città, al quale sono stati invitati, oltre alle autorità locali e regionali, esponenti del mondo politico ed economico nazionale. In tale occasione la sede è rimasta aperta e visitabile al pubblico, dunque tale evento ha consentito una sorta di “inaugurazione” degli spazi nei quali dal marzo 2008 si sono trasferiti gli uffici dell’Autorità Portuale.

GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO

L’Autorità Portuale di Ravenna amministra aree e beni appartenenti al demanio marittimo ai sensi degli articoli 8, comma 3, lettera h) e 18 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 in quanto dette aree e beni si trovano entro la circoscrizione territoriale individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994. Lo svolgimento delle operazioni portuali è intervenuto attraverso l’attività di 17 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e di 5 che, invece, si sono occupate unicamente della movimentazione per conto proprio. Oltre ai servizi portuali forniti direttamente dalle imprese autorizzate all’esercizio delle operazioni portuale, un’altra società ha provveduto alla fornitura di tali prestazioni per conto di terzi. Anche nel 2009, i terminal portuali con banchina in regime di concessione sono stati 17. Sempre 5, poi, i depositi costieri. Complessivamente le concessioni per l’occupazione di aree e specchi acquei o per l’utilizzo di pertinenze sono state 169. Quasi 200 imprese sono state invece iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell’articolo 68 del Codice della Navigazione.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi del 2010 hanno presentato un quadro dei traffici che continua a segnalare le forti difficoltà evidenziata negli ultimi mesi del 2008 e in tutto il 2009.

I dati dei mesi di gennaio e febbraio 2010, se raffrontati ai corrispondenti mesi del 2009 e del 2008, sono sufficientemente chiari.

MERCI MOVIMENTATE - CUMULATA (tonn.)

	Gennaio - Febbraio			2010-2009	2010-2008
	2010	2009	2008	Differenza %	Differenza %
Totale Rinfuse Liquide	807.182	734.558	728.174	9,9%	10,9%
Totale Merci Secche	1.983.368	1.866.489	3.014.145	6,3%	-34,2%
TOTALE	3.304.948	3.028.486	4.249.336	9,1%	-22,2%

TRAFFICO CONTAINER - CUMULATA (TEUs)

	Gennaio - Febbraio			2010-2009	2010-2008
	2010	2009	2008	Differenza %	Differenza %
TOTALE	28.185	27.815	28.586	1,3%	-1,4%

In tale quadro l'AP di Ravenna persevera e rafforza le proprie iniziative (investimenti, azioni, progetti) per lo sviluppo del porto.

In primo luogo la prosecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture portuali, specificatamente l'ultimazione del pontile per le crociere a Porto Corsini e gli escavi dell'approfondimento a -11,50 mt (dopo il rallentamento dovuto al guasto ad una cassa di colmata nel dicembre 2008 e alle successive complesse procedure autorizzative, in parte ancora in corso).

In secondo luogo il "passaggio di consegne" alla società concessionaria del Terminal Crociere (RTP) per favorire il decollo migliore dell'iniziativa le cui previsioni all'oggi note sono superiori alla più ottimistiche aspettative.

Il 2 febbraio 2010 la Provincia di Ravenna ha approvato, su delega della Regione Emilia-Romagna, il nuovo Piano Regolatore del Porto di Ravenna. Tale atto conclude la lunga e complessa procedura di approvazione del PRP iniziata con l'adozione da parte del Comitato Portuale del marzo 2007.

Il Presidente

Giuseppe PARRELLO

PAGINA BIANCA